

Lettere all'Unità

« Spesso sono le donne comuniste che prestano il fianco »

Carà Unità,
ho letto con molto interesse la lettera della professoressa C.I. di Viareggio pubblicata il 20 dicembre. Sono d'accordo (premetto che sono un simpatizzante comunista vent'anni), ma se è vero che spesso sono gli uomini comunisti che hanno dei difetti (come possono mostrarsi di apprezzare l'insegnamento della donna nella vita politica, pubblica e del lavoro), più spesso sono le donne comuniste che prestano il fianco a riserve e a critiche. Si può dire che anche le donne spesso prima che comuniste sono italiane, nel senso che, non a caso, anche quando sono profetarie, hanno numerosi difetti propri della borghesia tradizionale italiana.

È giusto che la donna solo col lavoro può acquistare autonomia e indipendenza (e solo con l'autonomia e l'indipendenza anche i rapporti sessuali possono essere liberi e sinceri), ma non poche commettono certe cose non le capiscono. Per esempio, se non sono questo, così meschino (come non sembrano) e se non sono una ragazza comunista offri il cinema e la cena (a una ragazza che lavora e guadagna e con la quale magari non c'è niente) quasi mai questa sbaglia che la sua parte la può pagare benissimo da sé.

Solo una volta ho incontrato una ragazza (che però aveva sedici anni) che era studentessa e che non accettava mai che qualcuno pagasse per lei, e siccome quasi mai aveva soldi, era costretta a fare una vita piuttosto ritirata. Siccome questa ragazza mi interessava molto e tra noi c'era qualcosa, indagai per sapere perché fosse di così ridotti principi e mi disse che suo padre (un comunista) le aveva insegnato, e lei aveva appreso, che una donna non deve accettare mai che qualcuno fuori della famiglia paghi per lei perché altrimenti una donna ci rimette in dignità e si avvia sulla strada di un « lasciar perdere morale » che può portarla ai più vergognosi compromessi.

Una volta assistetti a questa scettica. In un locale da ballo vennero dei ragazzi e c'era con loro una ragazza americana (Siti Uniti). Si doveva pagare il biglietto d'ingresso e la ragazza volle pagare da sé, se non ci accorse che il suo biglietto era di colore diverso da quello dei ragazzi e chiese il perché. Lei dissero che le donne pagavano meno, ma lei restituì il suo biglietto e volle pagare

quanto gli uomini ed era molto indignata e offesa per il fatto che le facevano pagare meno perché era una donna.

Certe cose sembrano fatturelli marginali di costume, invece hanno importanza come sintomo di mentalità e possono rivelare anche gravi deficienze ideologiche. Con molti cordiali saluti.

C. F. (Lucca)

Per i pionieri tutto è più difficile

Carà Unità,
sono uno studente liceale e scrivo la presente in relazione al problema della donna nella società, sollevato il 20 dicembre dalla professoressa C.I. di Viareggio.

Anch'io non approvo quegli atteggiamenti che la signora enumera nella sua, ma non accuso i « pionieri » se non quando i loro ragioni siano insicure, non certo se hanno un fondamento nella realtà storica; la professoressa invece ammette l'esistenza di certe ragioni contingenti e storiche (sono italiani prima che comunisti), però poi li accusa senza mostrare di cercare di comprenderli: dove l'ideale umanistico? Umanistico è, con Protigera, ogni filosofia che faccia dell'uomo la misura di tutte le cose. Se come misura assumiamo degli aerei principi il conto torna male.

La professoressa di Viareggio pensa forse che molti imprecchino contro il voto delle donne per un primitivo orgoglio maschile? Non potrebbero essere stati spinti da esperienze proprio attuali a tale esasperazione di giudizio?

La donna non deve accettare mai che qualcuno fuori della famiglia paghi per lei perché altrimenti una donna ci rimette in dignità e si avvia sulla strada di un « lasciar perdere morale » che può portarla ai più vergognosi compromessi.

Una volta assistetti a questa scettica. In un locale da ballo vennero dei ragazzi e c'era con loro una ragazza americana (Siti Uniti). Si doveva pagare il biglietto d'ingresso e la ragazza volle pagare da sé, se non ci accorse che il suo biglietto era di colore diverso da quello dei ragazzi e chiese il perché. Lei dissero che le donne pagavano meno, ma lei restituì il suo biglietto e volle pagare

mentale dalle singole esperienze quotidiane; storicamente quindi lo posso giustificare e capirli, l'assolverli è un'altra cosa.

Non dimentichiamo inoltre che molti di costoro sono stati pionieri del nostro comunismo e per i pionieri, in ogni campo, tutto è più difficile. Cordiali saluti alla signora Professoressa e all'Unità.

LETTERA FIRMATA (Pesaro)

Tredicesima ridotta per gli insegnanti di Arezzo

Carà Unità,
agli insegnanti delle scuole della provincia di Arezzo, di qualsiasi ordine e grado, è stata corrisposta la tredicesima ridotta in misura assai ridotta e cioè al disotto di quella percepita lo scorso anno.

Il Provveditorato agli Studi di Arezzo si è giustificato dicendo che non ci sono fondi. Ci risulta, invece, che i fondi destinati per il pagamento degli stipendi dei professori, vengono utilizzati per altri scopi, tanto è vero che anche gli stipendi sono pagati in base alla vecchia tabella, e cioè l'importo di lire 3.000 più in alto dal mese di settembre scorso.

Potrebbero dirci quando queste differenze ci saranno corrisposte, e quando i diritti dei lavoratori saranno rispettati dal provveditorato di Arezzo?

UN GRUPPO DI PROFESSORI (Arezzo)

Vuol corrispondere con un operaio cecoslovacco

Carà Unità,
sono un compagno, lavoratore edile. Desidererei poter corrispondere con qualche lavoratore comunista cecoslovacco in lingua italiana.

BRUNO TINARELLI
Via Calimmo, 31 (Roma)

Eviti di porgere supinamente il cervello alla radiotelevisione

Carà Alicata,
leggo il vostro giornale del 9 dicembre 1964, nello spazio riservato alle « Lettere », trovo nella prima colonna una lettera inviata dal signor Giorgio Conforti di Firenze e non posso non intervenire, come democratico, per dire a questo signore che il suo posto non è l'Italia (un paese democratico nel quale i migliori figli dettero la loro vita per restaurare il sistema democratico e civile durante la guerra di Liberazione); il suo linguaggio è un linguaggio maccartista, tipico di coloro che hanno invaso il Congo e cioè i parà belgi.

Il signor Conforti dovrebbe almeno meditare, meditazione civile, umana e di rispetto verso il popolo congolese offeso e calpestato per un secolo dai colonialisti belgi.

Ho l'impressione che quel signore viva in un mondo di favola, o forse è in buona fede, altrimenti è proprio maleducato perché non soltanto offende tutti i democratici e i paesi civili (come lui li definisce) ma tutti i lettori dell'Unità, tutti i comunisti, tutti coloro che hanno subito torture, carcere, confino per aver detto proprio quella libertà alla quale si richiama questo signor Conforti.

Crede che questo signore abbia bisogno di leggere, molto, e di imparare molto mettendolo da parte ogni presunzione ed evitando di porgere supinamente il cervello alla RAI-TV e a certi giornali che si definiscono indipendenti?

Mi auguro che un'attenta lettura sulle questioni passate e presenti possa essere un'ottima cura per raddrizzare le storture che attualmente sono state create nella sua mente da una subdola propaganda di cui lui, del resto come tanti altri, è una povera vittima.

GIUSEPPE ZABATINO
Caltagirone (Catania)

Per i prigionieri politici spagnoli e per l'Unità

Carà Alicata,
Il compagno Gaetano Luzzi ci ha inviato la somma complessiva di 7080 lire da devolversi in favore dei prigionieri politici spagnoli. Tale somma è il ricavato fatto da alcune diffusioni del nostro quotidiano e di altra stampa di partito.

Il compagno Luzzi ha inoltre inviato L. 1000 in segno di solidarietà con il giornale per le aggressioni fasciste a Torino e a Milano.

Il compagno Gaetano Luzzi ci ha inviato la somma complessiva di 7080 lire da devolversi in favore dei prigionieri politici spagnoli. Tale somma è il ricavato fatto da alcune diffusioni del nostro quotidiano e di altra stampa di partito.

Il compagno Luzzi ha inoltre inviato L. 1000 in segno di solidarietà con il giornale per le aggressioni fasciste a Torino e a Milano.

I fulmini del parroco sui giovani della GIAC che avevano comprato il nostro giornale

Carà Alicata,
sono un giovane insegnante ventiduenne, attivista del nostro partito e vivo in un ambiente difficile, almeno per il comunismo. Nei giorni scorsi, mi è capitato un fatto veramente deludente e deplorabile. Da un paio di mesi, ogni domenica, con qualche altro compagno della locale sezione del PCI, ho incominciato a rendere l'Unità.

Intanto, così come in migliaia di località d'Italia, anche in Frignano vi è l'Associazione cattolica giovanile (GIAC) e perché quasi tutti gli iscritti sono miei amici, da qualche settimana sono riuscito a vendere 8-10 copie di Unità proprio tra gli iscritti della GIAC.

Ebbene, il parroco del paese, appena saputo di questo fatto « gravissimo » si è preoccupato subito di porvi rimedio in un modo che oggettivamente non può immaginarsi. Nel pomeriggio del giorno dell'Immacolata, tutto arabbuiato e scomotito, proprio nel bel mezzo della piazza, ha chiamato una quindicina di questi « giovani cattolici » e in mia presenza, (mi sono avvicinato anch'io non immo- gando cosa dovesse dire a costoro) con autorità spaventosa ha detto che avrebbe espulso dalla GIAC chiunque avesse comprato l'Unità. La cosa più spaventosa è che nessuno di quei giovani ha cercato di dire una sola parola né per difen-

dersi né per rivendicare la propria autonomia di giudizio. Anzi, qualcuno ha parlato per rassicurare il parroco che non avrebbero assolutamente comprato il nostro giornale nella prossima occasione.

Sintende che tutti quelli iscritti alla GIAC sono tutti indistintamente studenti di scuole superiori o universitari. Ora io mi chiedo come può diventare un buon cittadino, come può farsi il concetto della libertà e della vera democrazia un giovanotto che, per la sua religione, si priva dei più elementari diritti di informazione e nega a se stesso la conoscenza degli altri. Può diventare un buon professionista, un ottimo capo di famiglia colui che, pur avendo una cultura e una intelligenza, concepisce la religione e Dio ancora secondo criteri medioevali? Come potrà, lo Stato, pretendere un pur minimo apporto di civiltà e di progresso da una schiera numerosa di giovani diplomati e laureati, se essi restano succubi di un parroco e lasciano a lui il compito di stabilire se un giornale può o non può essere letto, può giocare o non giocare alla formazione civile di un giovane?

ENRICO FORESE
Frignano (Caserta)

Smentiscono l'amicizia per l'uomo

Signor direttore,
di recente i giornali hanno parlato di torce di cani randagi che assalgono greggi nelle campagne dei Castelli Romani.

Noi abitanti di Torranica pensiamo che ciò sia nulla a confronto di quanto accade e potrà accadere in questa nostra città del Tiburtino, romano. Fu fatto già presente che, ad ogni fine di stagione balneare, e ad ogni fine della stagione della caccia, il litorale viene invaso da cani abbandonati o lasciati liberi attorno ad abitazioni prive di abitanti. Ebbene, dobbiamo rilevare che in simili circostanze l'Indole di questi animali si trasforma e smentisce la tradizionale « amicizia per l'uomo ».

Noi ci siamo rivolti anche al Prefetto, pregandolo di prendere i provvedimenti del caso e ci auguriamo che la nostra voce sia ascoltata onde evitare spiacevoli e pericolose conseguenze per gli abitanti della zona; cioè prima che si possano verificare casi d'infro-

V. TORELLI
Per gli abitanti della frazione Zingarini Torranica (Roma)

Balletti e « Tosca » all'Opera

Oggi alle 21, in abbonamento alle terze serali Cral e Speciale per studenti (rappr. n. 15), Spettacolo di Balletti, diretto dal maestro Daniele Paris. Verrà eseguito « Le roi des guitaristes » di Albert Brasseur, coreografia di Lilie de Nobili; « Giselle » di Adam, coreografia di Ravel; « Les Sylphes » di Zappalini. Interpreti principali Carla Fracci, Marisa Mattioli, Lilla Lablanc, Giustina Domani, alle ore 21, in abbonamento alle seconde serali, replica di « Tosca » di G. Puccini. Maestro direttore Giuseppe Patané, regia di Mauro Bolognini. Interpreti principali Regina Crespi, Franco Tagliavini, Tito Gobbi. Maestro del coro Gianni Lazzari.

TEATRI

ARLECCHINO
Sabato alle 22 Carmelo Bene presenta il teatro totale con: « Manon » di C. Bene. Prosa, musica, danza, pantomima. Regia e core. Bene.

ORGIO S. SPIRITO
C. la « Origliani-Palmi ». Venerdì alle 15.30: « 500 milioni » in 2 tempi e « L'occhio di vetro » in 1 atto di Myriam Sanna Chianelli.

ELLE ARTI
Alle 22: « Centomulti » divertimento musicale, cabaret di canzoni, danze, attrazioni. Tutte le sere un ospite d'onore fuori programma Regia Leone Mammi.

ELLA COMETA
Alle 21.15 il T.d.N. presenta Peppino De Filippo in: « L'avventura di Mollière » con Nino Bonaventura, Lidia Marzora, Luigi De Filippo, Regia: Mener Ludov.

DELLE MUSE (Via Forlì 43, tel. 862948)
Alle 21 C. la di prosa G. Cobelli. I. J. Schaeffer con Gianni Piazzi: « La casa delle fate » di G. Badessi, G. Cobelli. Scene

e costumi Luzzati, Musche G. Proietti, Regia G. Cobelli.

ELISEO
Folk Studio (Via G. Garibaldi 58)
Folk Studio (Via G. Garibaldi 58)
Folk Studio (Via G. Garibaldi 58)

GOLDONI
Alle 21.30 prima C. la Goldoni di Ceco Basiglio con: « Il vecchio bizzoso e musiche di Isaac. Costumi Coltellacci. Coreografia Buddy Schwab.

SOCIETÀ DELL'ALFETTO
Riposo per feste natalizie.

TEATRO DEI RAGAZZI (al Ridotto Eliseo)
« Il vecchio bizzoso e musiche di Isaac e volpino », 2 tempi di Mario Silverio.

TEATRO DI PULCINELLA (Via Mario Menghini 103)
Dalle 15.45 alle ore 19.30: « Pulcinella e la falsa estrazione ».

ATTRAZIONI
MUSEO DELLE CERE
Internazionale L. Park
CIRCO AMERICANO (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)

QUIRINO
Alle 21.15 stabilire Rina Morrelli e Paolo Stoppa nello spettacolo di L. Llewellyn e J. Chilton: « Oh che bella guerra » riduzione italiana di G. Guercio. Adattamento canzoni G. Negri. Coreogr. J. Kauflin. Regia. Killy. Collab. regia M. Altobelli. Orchestra diretta da S. Potenza.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21.15 commedia diretta da Giuseppe Calabrese. « Studia con la rosa » di Marcel Achard, con G. Calabrese, P. Pavese, L. Biella, T. Altamura, G. Inocchetti, C. Perone, V. Stagni.

ROSSINI
Alle 21.15 la Stabile di prosa romana di Clelio Darante. Anita Durante, Lella Ducchi, Enzo Liberti presenta: « Amore in condottino » di Arturo Murolo. Grande successo con P. Mantec.

AMERICA (Tel. 568.168)
« L'offraggio », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ANTARES (Tel. 890.948)
« La mia signora », con A. Sordi.

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ARISTON (Tel. 353.230)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ASTORIA (Tel. 720.243)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

AVENTINO (Tel. 572.137)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

BALDUINA (Tel. 347.592)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

BARBERIS (Tel. 471.107)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

BOLOGNA (Tel. 428.700)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

BRANCAIO (Tel. 735.253)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

CAPRANICA (Tel. 672.465)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

CAPRANICETTA (672.465)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

COLA DI RIENZO (4350.584)
« Xmas », con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

EMPIRE CINERAMA (Viale Margherita - Telef. 847.718)
Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19-20-22).

EUROINE (Palazzo Italia al EUR - Tel. 5.910.966)
Scusa me lo preli tu marito? con J. Lemmon (alle 15-17-19-20-22).

EUROPA (Tel. 865.736)
I 4 di Chicago, con F. Sinatra (alle 16-18-19-20-22-25).

FIAMMA (Tel. 471.100)
Tampaki, con P. Usainov (alle 15-16-18-19-20-22-25).

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Father Goose (alle 14-16-15-35-22.50).

GALLERIA (Tel. 673.267)
Cleopatra, con L. Taylor SM

GARDEN (Tel. 652.384)
La mia signora, con A. Sordi DA

GIARDINO (Tel. 894.946)
002 agenti segretissimi, con F. Sinatra DA

MAESTRO (Tel. 786.086)
I 4 di Chicago, con F. Sinatra DA

MAJESTIC (Tel. 674.908)
La spada nella roccia (ap. 15) DA

MAZZINI (Tel. 351.942)
002 agenti segretissimi, con F. Sinatra DA

METRO DRIVE-IN (6.050.152)
Spectroli, venerdì sabato domenica.

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Loren alle 14.30-16-18-19-20-22-25) DA

MIGNON (Tel. 669.493)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

MORFESSIMO (Galleria S. Marco - Tel. 640.445)
Sala A: il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne DR

MODERNO (Tel. 460.285)
Tre notti d'amore, con S. Paak DA

MODERNO SAETTA
Scusa me lo preli tu marito? con J. Lemmon SA

MONDIAL (Tel. 834.676)
La mia signora, con A. Sordi DA

NEW YORK (Tel. 780.271)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

NUOVO GOLDEN (763.54)
La spada nella roccia DA

OLIMPICO (Tel. 303.631)
La signora e i suoi mariti DA

PARIS (Tel. 471.107)
Il disco volante, con A. Sordi (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

PLAZA (Tel. 681.193)
Non mandarmi fiori, con Doris Day (alle 15-16-18-19-20-24).

QUATTRO FONTANE (Tel. 470.265)
fano 470.265) con T. Curtis (ap. 15 ult. 22.50) SA

QUIRINALE (Tel. 462.253)
I 4 di Chicago, con F. Sinatra (alle 15-16-18-19-20-22-25) SA

QUINNETTA (Tel. 670.012)
Le ore nude, con R. Podestà (alle 16-18-19-20-22-25) SA

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il disco volante, con A. Sordi (alle 15-17-18.35-20.25-22.50) SA

schermi e ribalte

CORSO (Tel. 671.691)
Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (alle 15.30-16.40-20.15-22.50) (VM 14) SA

EDEN (Tel. 3.800.188)
Cleopatra, con L. Taylor SM

EMPIRE CINERAMA (Viale Margherita - Telef. 847.718)
Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19-20-22) SA

EUROINE (Palazzo Italia al EUR - Tel. 5.910.966)
Scusa me lo preli tu marito? con J. Lemmon (alle 15-17-19-20-22-25) SA

EUROPA (Tel. 865.736)
I 4 di Chicago, con F. Sinatra (alle 16-18-19-20-22-25) SM

FIAMMA (Tel. 471.100)
Tampaki, con P. Usainov (alle 15-16-18-19-20-22-25) G

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Father Goose (alle 14-16-15-35-22.50) SA

GALLERIA (Tel. 673.267)
Cleopatra, con L. Taylor SM

GARDEN (Tel. 652.384)
La mia signora, con A. Sordi DA

GIARDINO (Tel. 894.946)
002 agenti segretissimi, con F. Sinatra DA

MAESTRO (Tel. 786.086)
I 4 di Chicago, con F. Sinatra DA

MAJESTIC (Tel. 674.908)
La spada nella roccia (ap. 15) DA

MAZZINI (Tel. 351.942)
002 agenti segretissimi, con F. Sinatra DA

METRO DRIVE-IN (6.050.152)
Spectroli, venerdì sabato domenica.

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Loren alle 14.30-16-18-19-20-22-25) DA

MIGNON (Tel. 669.493)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

MORFESSIMO (Galleria S. Marco - Tel. 640.445)
Sala A: il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne DR

MODERNO (Tel. 460.285)
Tre notti d'amore, con S. Paak DA

MODERNO SAETTA
Scusa me lo preli tu marito? con J. Lemmon SA

MONDIAL (Tel. 834.676)
La mia signora, con A. Sordi DA

NEW YORK (Tel. 780.271)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

NUOVO GOLDEN (763.54)
La spada nella roccia DA

OLIMPICO (Tel. 303.631)
La signora e i suoi mariti DA

PARIS (Tel. 471.107)
Il disco volante, con A. Sordi (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

PLAZA (Tel. 681.193)
Non mandarmi fiori, con Doris Day (alle 15-16-18-19-20-24).

QUATTRO FONTANE (Tel. 470.265)
fano 470.265) con T. Curtis (ap. 15 ult. 22.50) SA

QUIRINALE (Tel. 462.253)
I 4 di Chicago, con F. Sinatra (alle 15-16-18-19-20-22-25) SA

REALE (Tel. 580.23)
Il disco volante, con A. Sordi (alle 15-17-18.35-20.25-22.50) SA

REX (Tel. 864.165)
Voglio essere amata in un letto d'ottone, con D. Reynolds (alle 15-16-18-19-20-22-25) S

RIZZI (Tel. 837.481)
Il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne DR

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).

ROYAL CINERAMA (Viale Tiziano - Palazzetto dello Sport)
L'offraggio, con P. Newman (alle 15-17-18.35-20.25-22.50).